

**R.G. 13/2021 – PIANO DEL CONSUMATORE (PIAZZA ROBERTA)
PROFESSIONISTA OCC: AVV. MARCELLO MARTORANA**

**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE FALLIMENTARE**

Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 12 bis L. n. 3/2012

Il Giudice delegato

letta la proposta di piano del consumatore ex art. 9 L. 3/2012, depositata il 29/7/2021 da Piazza Roberta;

visto il provvedimento presidenziale di assegnazione del fascicolo, emesso, da ultimo, in data odierna;

rilevato che al piano risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 9 comma 2. L. 3/2012, nonché la relazione redatta dal Professionista nominato con funzioni di OCC, Avv. Marcello Martorana, avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 3-bis. ed attestante la fattibilità del piano;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento della ricorrente;

verificata la ricorrenza dei requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e l'assenza di atti in frode ai creditori;

visto l'art. 12 bis L. cit.;

FISSA

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del 10/11/2021, ore 10:30;

dispone che la proposta ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista, almeno trenta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

dispone che, nel medesimo termine, il piano ed il presente decreto, eliminati i dati sensibili, siano pubblicati, a cura del Professionista, sul sito www.tribunale.palermo.it.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione alla debitrice ed al Professionista Avv. Marcello Martorana.

Palermo, 23/9/2021

Il Giudice delegato

Gabriella Giammona

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.



PIANO DEL CONSUMATORE
Tribunale Ordinario di Palermo

Ricorso per sovraindebitamento
L. 27 Gennaio 2012 n. 3 Proced. :

Piano del Consumatore proposto nell'interesse della
signora Piazza Roberta

PROFESSIONISTA INCARICATO: DOTT. ROSA LI DESTRI

INDICE

Premessa	pag. 03
Cause del sovraindebitamento e ragioni dell'incapacità di adempimento	pag. 04
Il requisito della meritevolezza	pag. 13
Informazioni sulla proponente	pag. 15
- Situazione familiare	pag. 15
- Analisi dello stato attivo	pag. 15
- Analisi dello stato passivo	pag. 18
Predisposizione del Piano del Consumatore	pag. 20
Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria	pag. 25
Conclusioni	pag. 27
Allegati	pag. 29

ILL.MO PRES. DOTT. GIOVANNI D'ANTONI
TRIBUNALE ORDINARIO DI PALERMO
SEZIONE FALLIMENTARE

Debitore ricorrente: PIAZZA ROBERTA nata [REDACTED] il [REDACTED] Codice Fiscale [REDACTED], residente [REDACTED], dipendente dell' [REDACTED], trovandosi in una situazione di squilibrio economico tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze, in relazione all'attuazione della Legge n.3/2012.

Professionista incaricato: Dott.ssa Rosa Li Destri, nata a Catania il 13 novembre 1972, con studio in Palermo via Porta di Mare n. 79, telefono 091 8771935, fax 091 8771935, e-mail: rosalidestri.commercialistipa@gmail.com pec-mail: studiolidestri@pec.commercialisti.it, iscritta al n. 2079 della Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti di Palermo, al fine del controllo dei dati contabili e della scelta dello strumento più idoneo al risanamento della situazione finanziaria della debitrice.

PREMESSA

La presente relazione viene redatta sulla base delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti prodotti dalla debitrice istante, la quale ne attesta la provenienza conforme ai dettami della norma e la veridicità degli stessi, sotto la propria e unica responsabilità, sollevando sin dalla consegna l'incaricata che coadiuva esclusivamente ai fini numerici sulla base della documentazione ricevuta, con esplicito riferimento alla completezza dei dati ed informazioni prodotte ed all'assenza di altri elementi di attivo e passivo anche potenziali.

La richiedente dichiara di essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, secondo i documenti forniti, ovvero:

- a) La richiedente non è assoggettabile a fallimento, in quanto persona fisica

Pagina 3 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 ☎ 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

qualificabile come consumatore ovvero “*debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta*”;

- b) La richiedente versa in situazione di sovraindebitamento, così come definita dall’art. 6 L. 3/2012, cioè si trova “*in una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente*” secondo le scadenze originariamente pattuite, come si evince dal prospetto riepilogativo economico finanziario, che attesta la fattibilità del piano;
- c) La richiedente non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni (dalla data in cui è stato corrisposto l’ultimo pagamento previsto) alla procedura disciplinata dalla L. n. 3/2012, vale a dire piano del consumatore, accordo da sovraindebitamento o liquidazione dei beni
- d) La richiedente dichiara di non aver subito, per cause a lei imputabili, uno dei seguenti provvedimenti: impugnazione e risoluzione accordo del debitore (art. 14); revoca o cessazione degli effetti dell’omologazione del Piano del consumatore (art. 14 bis)

CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E RAGIONI DELL’INCAPACITÀ DEL RICORRENTE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

La signora Piazza Roberta, nata [REDACTED] il [REDACTED], ivi residente [REDACTED] [REDACTED], codice fiscale [REDACTED] è dipendente dell’ [REDACTED].

Nel 1989 la signora Piazza ha contratto matrimonio con il signor [REDACTED] nel febbraio 1991 ha vinto il concorso di infermiera professionale presso l’ [REDACTED]

Pagina 4 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 ☎ 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

██████████. Dal matrimonio sono nate due figlie: ██████████ e ██████████
██████████. Dal febbraio 1991 ha iniziato a prestare servizio come infermiera
professionale di terapia intensiva neonatale con turni festivi e notturni: percepiva uno
stipendio mensile di 3 milioni di lire. Il coniuge signor ██████████ aveva un lavoro
precario, ai sensi dell'art 23 della legge 11 marzo 1988 n. 67, aveva la qualifica di vigile
del fuoco e percepiva uno stipendio di £ 480.000 al mese. Il padre del signor ██████████,
in occasione del matrimonio del figlio, gli donò un immobile nel comune di ██████████; il
figlio lo vendette e ricavò 100 milioni di lire: i coniugi acquistarono un appartamento
pagando 200 milioni di lire: metà venne pagata dal signor ██████████ con il ricavato della
vendita dell'immobile donato dal padre, l'altra metà venne pagata con il reddito della
signora Piazza e con i suoi risparmi. I coniugi acquistarono gli arredi e non avevano
disagi economici.

Nel 1998, in seguito al comportamento violento del coniuge, la signora Piazza ha chiesto
la separazione giudiziale: il Tribunale ha affidato le figlie minori alla madre, ha
assegnato alla signora Piazza l'uso della casa coniugale e ha onerato il signor ██████████ di
corrispondere al coniuge £ 200.000 al mese quale contributo al mantenimento delle
figlie, oltre alla metà delle spese extra: materiale scolastico, vestiario, visite mediche e
medicines. Il signor ██████████ andò a vivere dalla madre, continuava a percepire £
480.000 mensili, limitava il suo contributo all'assegno mensile ma non ha mai pagato le
spese extra, anche se il Tribunale lo aveva onerato di contribuire per la metà.

In seguito all'uso di una sostanza irritante in sala operatoria, la signora Piazza ha
contratto un'infermità alle mani: le è stata riconosciuta la causa di servizio ed è stata
adibita a funzioni amministrative: non ha percepito le indennità di terapia intensiva e dei
turni festivi e notturni e il suo stipendio è diminuito.

Al momento della separazione la signora Piazza aveva in banca £ 10.000.000: la madre
della signora Piazza aveva chiesto un aiuto economico alle figlie per riparare i balconi
pericolanti della sua abitazione: i Vigili del Fuoco avevano sigillato i detti balconi ed

avevano intimato di ripararli; in difetto, avrebbero dichiarato inagibile l'appartamento. La madre percepiva una pensione minima, circa € 480.000 mensili, non sufficienti per la sopravvivenza. L'unica figlia che aveva uno stipendio fisso e poteva aiutarla era Piazza Roberta: ella ha utilizzato la somma che aveva in banca per la riparazione dei balconi della casa della madre e non ha mai avuto il rimborso.

La signora Piazza è rimasta con lo stipendio ridotto, due figlie da mantenere e nessun conto bancario di riserva.

Il mantenimento delle figlie comprendeva le spese scolastiche, i libri, la palestra, il computer, i vestiti, spese a cui il padre non ha mai voluto contribuire fin dal momento della separazione avvenuta nel 1998.

L'automobile usata dalla signora Piazza per andare al lavoro e per accompagnare le figlie si è guastata e la riparazione non era conveniente: la signora Piazza ha acquistato una nuova autovettura a rate. Ogni volta che le figlie avevano qualche necessità e lo stipendio terminava prima di fine mese, la signora Piazza aveva bisogno di liquidità: chiese una carta di debito alla Agos e poi ne chiese un'altra. Le carte avevano interessi e la signora Piazza si trovò senza liquidità perchè il signor ██████ non voleva pagare nulla delle spese extra: il signor ██████ ottenne la stabilizzazione del rapporto di lavoro, diventò dipendente della regione Siciliana e prendeva uno stipendio di € 1.000,00 al mese. La signora Piazza non riusciva a pagare i debiti contratti con le carte della Agos e si rivolse alla Findomestic per avere una carta di debito, a cui si aggiunsero altre richieste di finanziamenti; estinse i debiti delle carte della Agos, ma non potendo pagare i debiti verso la Findomestic, chiese alla Compass altre due carte.

La signora Piazza pagò gli studi universitari di ██████ fino alla laurea triennale: poi le mancarono i soldi per aiutarla negli studi. Il padre si rifiutò di aiutare la figlia nel proseguimento degli studi: poco tempo dopo si ammalò e morì. Le due figlie ereditarono il denaro che il padre aveva conservato, la sua liquidazione e la reversibilità della pensione paterna, corrisposta sino al compimento di 26 anni d'età: ██████ si è iscritta

all'università di [REDACTED] per frequentare il corso di laurea magistrale, ha vinto tre borse di studio, l'ultima per lavorare a [REDACTED], e si è trasferita in [REDACTED]: la madre le manda quasi ogni mese un pacco di generi alimentari. [REDACTED], con il denaro ereditato dal padre si è iscritta all' [REDACTED], vive a [REDACTED] ed ha conseguita la prima laurea in Luglio 2020: ogni mese la madre le manda € 50 ed un pacco di alimentari.

Le carte di credito all'inizio mese venivano ricaricate dallo stipendio: il loro utilizzo faceva aumentare gli interessi a carico della signora Piazza e diminuiva l'importo del suo stipendio.

La signora Piazza continuava a ricevere inviti telefonici da parte delle società da cui aveva richiesto le carte di credito: le veniva proposto di aumentare il fido delle carte, ed alla sua domanda se potesse ancora permetterselo ricevere la risposta che ella era un'ottima cliente perché pagava puntualmente ed essendo un'impiegata dell'ospedale, il suo stipendio era una garanzia sufficiente. Così, sia per la necessità in cui ella si trovava, sia perché le società finanziarie le dicevano che poteva ancora permetterselo, richiedeva aumenti dei fidi, finché il debito è aumentato al punto in cui lo stipendio non è stato più sufficiente per coprire i debiti: ha dovuto sospendere il pagamento di alcune carte perché non aveva più denaro per mantenere se stessa e le figlie.

Lo stipendio è gravato anche dalla cessione del quinto e dalla delega, prestiti che la signora Piazza ha richiesto per pagare in contanti l'automobile e altre spese necessarie per l'ordinaria sopravvivenza:

La cessione del quinto

La signora Piazza ha contratto un prestito con la SAFIBO tra il 1999 ed il 2000: ricevette 10 milioni di lire. L'agente della Safibo era il signor [REDACTED]: il prestito poteva essere rinnovato ogni due anni e poi ogni quattro anni. Ogni due anni l'agente della SAFIBO le proponeva di rinnovare i prestiti e per pagare i rinnovi la signora Piazza chiese la cessione del quinto dello stipendio. Con ogni rinnovo del prestito la signora

Pagina 7 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

pagava il residuo del precedente prestito e riceveva una piccola somma di denaro. Intorno al febbraio 2012 la signora Piazza rinnovò la cessione del quinto con la Santander: chiese un prestito di € 41.400,00, numero 444026; il prestito era decennale, prevedeva 120 rate di € 345,00; dopo quattro anni la Credem propose alla signora Piazza di rinnovare il prestito per altri dieci anni: la signora Piazza, essendo senza liquidità, acconsentì al rinnovo decennale: la maggior parte della somma servì per estinguere il debito nei confronti della Santander: la signora Piazza ricevette poco più di € 5.000.

La cessione del quinto, contratta con la Credem il 1° maggio 2016, prevede alla data attuale (Agosto 2020) 70 rate residue, ciascuna di € 337,00 per la somma complessiva di € 23.590,00; terminerà tra circa 6 anni;

La delega

la signora Piazza ha contratto un secondo prestito con la Santander Consumer bank in data 1° febbraio 2014 numero 494164: il prestito era di € 40.320,00 per 120 mesi, prevede rate di € 336,00: attualmente, a causa del pignoramento ad istanza della Findomestic, la rata è ridotta ad € 150,00 mensili; il debito residuo da pagare ammonta a circa € 23.000,00, dovrebbe terminare alla fine del 2026; viene pagato con la delega.

Primo pignoramento ad istanza di Findomestic

la signora Piazza ha richiesto ulteriori prestiti alla Findomestic Banca mediante l'utilizzo di n.4 carte di credito revolving per un ammontare complessivo di Euro 13.300,00. In seguito, a causa della sospensione dei pagamenti da parte della signora Piazza per carenza di liquidità, la Findomestic ha chiesto un decreto ingiuntivo notificato in data 17 dicembre 2014 per l'importo di € 22.853,45 oltre interessi e spese ed ha pignorato lo stipendio,. La trattenuta mensile sullo stipendio è tuttora in corso.

Alla data attuale (agosto 2020) residuano 6 rate mensili di € 336,00 per complessivi € 2.016,00.

A tal proposito si rileva che l'ammontare della somma ricevuta dalla signora Piazza risulta pari a circa la metà del debito complessivo, costituito quindi in buona parte da interessi e spese.

Secondo pignoramento ad istanza di Marte SPV

in coda al pignoramento della Findomestic v'è il pignoramento della Marte SPV di € 59.241,26; il debito era stato contratto nei confronti della Agos per l'uso di una carta di credito: la Agos aveva chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo per € 53.776,10; ha ceduto il credito e la cessionaria ha promosso un pignoramento presso terzi, che è in coda al precedente pignoramento;

il secondo pignoramento terminerà, per il solo capitale, tra 15 anni, cioè nel 2035: lo stipendio continuerà ad essere di 800 euro mensili per almeno altri 15 anni.

Il debito che i creditori dichiarano di avere nei confronti della signora Piazza non corrisponde ad una somma di denaro che ella ha ricevuto ma, per la maggior parte, ad interessi conteggiati sul prestito iniziale che era decennale. Ogni 48 mesi dall'inizio del prestito la signora Piazza chiedeva un nuovo prestito decennale con cui pagava la somma dovuta per i restanti 96 mesi e gli interessi e le veniva corrisposta una piccola liquidità ed iniziava a pagare per altri 120 mesi una nuova rata.

La signora Piazza non riesce ad arrivare alla fine del mese.

Fino a pochi mesi addietro ogni settimana i promotori della Santander hanno telefonato alla signora Piazza per proporre prestiti.

Altri creditori della signora Piazza sono i seguenti:

La BNL per l'uso di una carta di debito: il debito è di circa € 2.000.

L'American Express per l'uso di una carta di debito: il debito è di circa € 1.500.

La Barclay per l'uso di una carta di debito: il debito è di circa € 2.500,

Auchan per l'uso di due carte di debito: il debito è di circa € 3.000.

Il comune di ██████, ufficio tributi, per tasse non pagate.

La signora Piazza Roberta ha voluto esprimere con proprie parole, nonostante il peso della sua situazione attuale e passata, tutta la vicenda che l'ha condotta allo stato attuale:

“Nell'anno 1989 ho contratto matrimonio con ██████, nel febbraio 1991 ho vinto il concorso di infermiera professionale presso l'█████.

Dal matrimonio sono nate due figlie, ██████ e ██████ il ██████ 5.

Dal febbraio 1991 ho iniziato a percepire lo stipendio di infermiera professionale di terapia intensiva neonatale con turni festivi e notturni e percepivo uno stipendio mensile di 4 milioni di lire. Il ██████ percepiva uno stipendio di 1 milione al mese. Con un reddito di 5 milioni al mese a partire da marzo 1991 abbiamo acquistato la casa coniugale, gli arredi e conducevamo una esistenza tranquilla senza disagi economici.

Nel 1998 in seguito ad aggressioni fisiche da parte di mio marito ho dovuto chiedere la separazione dal coniuge che mi è stata concessa dal Tribunale di ██████, che ha affidato le figlie minori a me e l'uso della casa coniugale, e ha imposto al padre di corrispondere un mensile di 200 mila lire (circa 100 euro) per contribuire alle spese delle bambine, oltre alla metà delle spese extra che comprendevano le spese scolastiche, i vestiti, le visite mediche e le cure.

Il padre ha acconsentito a versare 200 mila lire mensili per le figlie ma non ha mai contribuito alle spese extra necessarie per le figlie.

Nel frattempo, in seguito all'uso di una sostanza irritante in sala operatoria mi è stata riconosciuta la causa di servizio e mi è stato imposto di prestare servizio con funzioni amministrative in ospedale non percependo più le indennità di terapia intensiva e dei turni festivi e notturni, per cui lo stipendio da 4 milioni è sceso a circa 3 milioni mensili.

Al momento della separazione avevo in banca 10 milioni di lire ma si è presentata la necessità di riparare i balconi pericolanti di casa di mia madre che i vigili del fuoco avevano sigillato e che le avevano intimato di ripararli, altrimenti avrebbero dichiarato inagibile l'appartamento. L'unica figlia che avesse uno stipendio fisso ero io, per cui ho

Pagina 10 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

dovuto pagare con i 10 milioni che avevo in banca la messa in sicurezza dei balconi poiché mia madre percepiva il minimo pensionistico (480 mila lire) che le servivano per sopravvivere.

Quindi mi sono ritrovata con uno stipendio, due figlie da mantenere e nessun conto bancario di riserva.

Il mantenimento delle mie figlie comprendeva le spese scolastiche, i libri, la palestra, il pc, i vestiti, spese a cui il padre non ha mai voluto contribuire fin dal momento della separazione avvenuta nel 1998.

Nel frattempo si è guastata l'automobile e la riparazione non era più conveniente per cui ho acquistato una nuova autovettura a rate.

Ogni volta che le bambine avevano qualche necessità e lo stipendio terminava prima di fine mese, ricorrevo all'utilizzo delle carte di credito per sopperire al bisogno.

Ma le carte di credito all'inizio mese venivano ricaricate dal mio stipendio e più le utilizzavo, più interessi pagavo nei mesi successivi, e meno restava a mia disposizione del mio stipendio.

Nel frattempo continuavo a ricevere inviti telefonici da parte delle società da cui avevo richiesto le carte di credito, di aumento del fido delle carte, ed alla mia domanda se potessi ancora permettermelo mi rispondevano che io ero una ottima cliente perché pagavo puntualmente ed essendo un'impiegata pubblica il mio stipendio era per loro una garanzia sufficiente. E così, sia per la necessità in cui mi trovavo, sia perché le società finanziarie mi dicevano che potevo ancora permettermelo, richiedevo aumenti dei fidi, finché ad un certo punto lo stipendio non è più bastato per coprire i debiti, per cui ho dovuto sospendere il pagamento di alcune carte perché non avevo più denaro per vivere, e, a causa della sospensione del pagamento delle carte, la findomestic ha emesso un decreto ingiuntivo ed il Giudice gli ha concesso di pignorararmi lo stipendio 4 anni fa. Il pignoramento è ancora in corso e terminerà tra 2 anni.

Il mio stipendio è gravato anche dalla cessione del quinto e dalla delega, prestiti che ho richiesto per pagare in contanti l'automobile e altre spese necessarie, al momento dell'inizio del pignoramento la delega è diminuita della metà perché non si può pignorare più della metà dello stipendio, ma quando terminerà il pignoramento, subentrerà nel mio stipendio la delega per cui il mio stipendio continuerà ad essere di 800 euro mensili per altri anni ancora.

Infine vorrei far rilevare che il debito che i miei creditori dichiarano di avere nei miei confronti non corrisponde ad una somma di denaro che ho avuto a mia disposizione ma, per la maggior parte di essa, ad interessi che sono stati conteggiati sul prestito iniziale, moltiplicati per 120 mesi. Ogni 48 mesi dall'inizio del prestito chiedevo un nuovo prestito con cui pagavo la somma dovuta per i restanti 96 mesi più gli interessi e mi veniva corrisposta una piccola liquidità, però iniziavo a pagare per altri 120 mesi una nuova rata.”

In definitiva, le cause del sovraindebitamento della sig.ra Piazza Roberta possono rinvenirsi:

- nella separazione dal marito per effetto del comportamento violento di quest'ultimo;
- nell'incidente subito durante l'esercizio dell'attività professionale che ha determinato il cambiamento delle mansioni ed una riduzione dello stipendio.
- nella circostanza di trovarsi senza risparmi ad affrontare da sola il mantenimento e gli studi delle due figlie.
- nella necessità di sopravvivenza nonché nell'aver dovuto acquistare l'auto necessaria per recarsi al lavoro e per le altre esigenze di famiglia;
- nel comportamento non etico delle Società Finanziarie le quali con la loro insistenza e con le loro risposte hanno generato l'illusione nella cliente la quale,

Pagina 12 di 29

priva di una minima cultura finanziaria e spinta dalla necessità, è stata indotta a credere che poteva permettersi di contrarre nuovi debiti.

IL REQUISITO DELLA MERITEVOLEZZA

La procedura del piano del consumatore, introdotta dalla legge n. 3/2012 per agevolare il debitore civile non fallibile, presuppone che il debitore possa essere "*meritevole*", concetto che comprende, tra l'altro, il non aver fatto ricorso alla procedura di indebitamento senza usare la normale diligenza.

Conseguentemente, occorre capire se il debitore ha "*colposamente determinato il sovraindebitamento*" ovvero ha assunto obbligazioni "*senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere*", valutando l'intera storia economica e finanziaria e analizzando se il debitore ha contratto debiti che già sapeva di non poter sostenere perché in quel periodo viveva già una situazione di squilibrio finanziario.

Pertanto, si deve tener conto:

- a) delle **cause dell'indebitamento** e della **diligenza** impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) delle **ragioni dell'incapacità del debitore** di adempiere alle obbligazioni assunte.

Questi due elementi vengono congiuntamente indicati come "**meritevolezza**" del debitore.

Oggetto di indagine per l'OCC che verrà incaricato saranno quindi la coscienza e la volontà del soggetto debitore, nel momento in cui contraeva i suoi debiti, di poterli poi onorare, analizzando se ciò che stava sottoscrivendo era affine a quelle che erano le proprie capacità economiche e finanziarie in quel dato istante.

Il soggetto sovraindebitato è "*vittima*" di eventi che non dipendono dal proprio volere e l'impossibilità di non poter fronteggiare i propri debiti deriva dal fatto che si siano verificati nel tempo situazioni sfavorevoli inaspettate ed imprevedibili.

La separazione dal marito dopo lunghi periodi di maltrattamenti subiti e l'improvvisa perdita di abilità nell'esercizio della professione di infermiera sono i due eventi scatenanti che hanno prescisso dalla volontà della richiedente e che hanno modificato le sue condizioni originarie; poi come è avvenuto per la signora Piazza, si vede la sua buona fede nella volontà di pagare i propri debiti; infatti la richiedente ha sempre adempiuto, estinguendo i debiti delle carte Agos e via via riducendo i debiti verso Credem, Findomestic e Santander (come si evince dai documenti allegati il debito verso Findomestic Banca è passato da Euro 22.212,00 ad Euro 2.016,00) e continuando a pagare gli altri finchè ha potuto.

Premesso quanto sopra, emerge chiaramente come il concetto di meritevolezza sia fuor di dubbio concetto di difficile interpretazione e presuppone da parte del giudicante un'attenta valutazione caso per caso sia delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, sia delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle stesse.

Tornando al caso specifico, occorre esaminare se la signora Piazza Roberta abbia tenuto un comportamento rispettoso della ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni assunte e che il ricorso al credito sia stato proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

È opportuno rilevare che la signora Piazza Roberta ha contratto i debiti che hanno determinato successivamente il sovraindebitamento per poter provvedere al sostentamento di se stessa e della propria famiglia trovandosi senza precedenti risorse finanziarie per l'adempimento di spese di natura straordinaria che sin sono rese necessarie (acquisto dell'auto nuova per recarsi al lavoro, aiuto della madre in estrema difficoltà di fronte al pericolo di crollo dei balconi, spese per mantenere le figlie agli

studi) Inoltre v'è da dire che la maggior parte dei debiti è rappresentata dagli interessi praticati dalle società finanziarie e non dalle somme che realmente sono state utilizzate dalla signora Piazza Roberta.

INFORMAZIONI SULLA PROPONENTE

STATO DI FAMIGLIA

Il nucleo familiare dei proponenti consta degli stessi nelle persone di:

- **Piazza Roberta** nata a [REDACTED], cod. fiscale [REDACTED]
- [REDACTED] nata a [REDACTED] cod. fiscale [REDACTED]
(figlia della proponente),

Le quali hanno dichiarato la propria residenza presso l'unità immobiliare sita in [REDACTED]
[REDACTED]

ANALISI STATO ATTIVO

POSIZIONE E REDDITO MEDIO ANNUALE

La sig.ra Piazza Roberta, a far data dal mese di febbraio del 1991 è dipendente dell' [REDACTED] con sede a [REDACTED], [REDACTED] [REDACTED], con contratto a tempo indeterminato, con la qualifica di Infermiera professionale di terapia intensiva neonatale, successivamente in conseguenza dell'infermità alle mani è stata adibita a funzioni amministrative con la perdita del 25% dello stipendio originario.

Dall'analisi delle buste paga recenti prodotte dalla ricorrente il reddito mensile percepito dalla signora Piazza è di Euro 1.562,75 (vds certificato Datore di Lavoro).

Le trattenute mensili sullo stipendio sono le seguenti:

- 1) Cessione del quinto , Credem € 337,00
- 2) Delega, Santander (residuano 6 rate mensili) € 150,00

Pagina 15 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

3) Pignoramento, Findomestic	€ 336,00
Sommano	€ 823,00
Stipendio	1.562,75
Trattenute	€ 823,00 =
Residuo	€ 739,75

Beni posseduti

1. Beni Immobili

Come risulta da visura catastale, la sig.ra Piazza è proprietaria per la metà dell'appartamento ove abita la restante metà appartiene alle figlie quali eredi del padre, deceduto:

1. Unità immobiliare sita nel comune di Palermo:

1. Appartamento (pro indiviso al 50%) [REDACTED]
[REDACTED];

Ai fini della valutazione dell'immobile sopra enucleato, sono stati presi come valori di riferimento i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI¹) giungendo al seguente risultato che viene illustrato nel prospetto che segue:

¹L'Osservatorio del Mercato Immobiliare, consultabile dalla piattaforma gestita dalla Agenzia delle Entrate, cura la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni di carattere tecnico-economico relative ai valori immobiliari, al mercato degli affitti e ai tassi di rendita e la pubblicazione di studi ed elaborazioni e la valorizzazione statistica degli archivi della stessa Agenzia.

Interrogazione Banca delle quotazioni Immobiliari

Immobile Comune [REDACTED]			
Anno 2019 semestre 1			
Codice Zona E19 – Fascia/zona: Suburbana			
Tipologia	Valore di mercato (€/mq)		
	Min	Max	Medio
- Unità immobiliare n. 1 (Abitazione civile)	97.000,00	135.800,00	116.400,00
Valore medio dell'immobile			116.400,00

Raffrontando le caratteristiche ed i metri quadrati dell'immobile di cui sopra con i dati forniti dall'OMI, il valore calcolato sulla base della media tra il valore di mercato minimo e valore massimo attribuibile è indicativamente pari ad **euro 116.400,00²**.

Relativamente alle quotazioni sopra riportate, si tiene a precisare che:

- i valori sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (lorda);
- l'ultimo semestre utile su cui si è basata l'indagine è il primo semestre 2016;
- i valori contenuti nella banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI) non possono intendersi sostitutivi della "stima" ma soltanto di ausilio alla stessa.

2. Beni mobili registrati

Com'è possibile accertare attraverso visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di [REDACTED] la signora Piazza risulta intestataria di un'unica autovettura:

- Autovettura [REDACTED], targata [REDACTED]

²Valore ricavato dal seguente computo:

- Unità Immobiliare (circa mq. 97) - Stato conservativo normale – valore di mercato min. euro 1.000 per mq., valore massimo euro 1400 per mq; il valore medio si ottiene da $97 * 2.400 / 2 = 116.400,00$;

Pagina 17 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 ☎ 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com
✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

Il veicolo di cui dispone la sig.ra Piazza è stato immatricolato nel 2005, è di seconda mano, necessita di continua manutenzione per l'utilizzo e non ha alcun valore commerciale.

Rapporti bancari

La signora Piazza è intestataria del conto corrente acceso presso la Credem che non gode di alcuna scopertura, con saldo pari a zero.

La proponente, così come dichiarato dalla stessa, non risulta essere proprietaria di ulteriori beni immobili e/o mobili registrati né risulta essere proprietaria di beni mobili di valore, altri depositi bancari e/o altri titoli similari.

ANALISI STATO PASSIVO

*Il ceto creditorio è composto da Banche, Finanziarie e Riscossione Sicilia. La debitoria complessiva ammonta ad **Euro 124.190,37** ed è nello specifico descritta nella tabella che segue.*

Tabella 2 - Analisi stato passivo

Situazione debitoria	Tipo	Debito residuo
Credem SpA	Chirografario	€ 23.590,00
Findomestic Banca S.p.A.	Chirografario	€ 2.016,00
Marte SPV	Chirografario	€ 59.241,26
BNL SpA	Chirografario	€ 2.000,00
Santander Consumer Bank SpA (Delega)	Chirografario	€ 23.412,00
America express	Chirografario	€ 2.500,00
Barclay	Chirografario	€ 2.500,00
Auchan	Chirografario	€ 3.000,00
Riscossione Sicilia- Tributi	Chirografario	€ 4.775,29
Riscossione Sicilia- Aggio	Privilegiato mobiliare	€ 275,82
Comune di Palermo	Privilegiato mobiliare	€ 880,00
Totale Passivo		€ 124.190,37

Spesa media mensile della ricorrente

Dalla documentazione fornita dalla ricorrente la spesa media mensile di sostentamento per il nucleo familiare considerato (due componenti) ammonta mediamente a **circa euro 1.110,00** cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

Tabella 1 - Spese mensili correnti necessarie al sostentamento

Tipo dato	Spesa media mensile familiare
Misura	Valori Medi
Numero di componenti	2
- Alimentari, bevande e detersivi	€250,00
- Acqua e condominio	€ 170,00
- Manutenzione casa riparazioni varie	€ 40,00
- Energia elettrica	€ 40,00
- Cura personale	€30,00
- Gas abitazione	€30,00
- Tari e IMU	€ 20,00
- Benzina auto, assicurazione e bollo	€ 210,00
- Manutenzione auto	€30,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	€ 40,00
- Vestiario e scarpe (quota mensile)	€ 30,00
- Per figlia █████	€ 120,00
- Per figlia █████	€ 80,00
- Cibo e cure e veterinario animali domestici	€ 20,00
Totale	€ 1.110,00

Da quanto emerge dalla tabella sottostante, le spese mensili correnti necessarie sono pari a € 1.110,00 mensili circa per il sostentamento del nucleo familiare composto dalla signora Piazza e della figlia a carico.

Pertanto, avendo attribuito alla ricorrente un reddito mensile (**capacità finanziaria**) che ammonta a circa **euro 1.563,00** e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari a circa **euro 450,00/mese**.

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE DELLA RICORRENTE

La debitrice-istante, in ottemperanza all'art. 7 comma 1 L. n. 3/2012 intende sottoporre ai propri creditori un Piano del consumatore al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

1. **Credem SpA**, debito complessivo per euro 23.590,00 riduzione del 75% (euro 17.692,50), con un residuo debito da pagare pari ad **euro 5.897,50**;
2. **Findomestic Banca S.p.A.**, debito complessivo pari ad euro 2.016,00 riduzione del 75% (euro 1.512,00), con un residuo debito da pagare pari ad **euro 504,00**;
3. **Marte SPV**, debito complessivo per 59.241,26 riduzione del 75% (euro 44.430,95), con un residuo debito da pagare pari ad **euro 14.810,32**;
4. **BNL SpA**, debito complessivo pari ad euro 2.000,00 riduzione del 75% (euro 1.500,00), con un residuo debito da pagare pari ad euro 500,00;
5. **Santander Consumer Bank SpA** debito complessivo per euro 23.412,00 riduzione del 75% (euro 17.559,00), con un residuo debito da pagare di **euro 5.853,00**;
6. **America Express Limited** debito complessivo per euro 2.500,00 riduzione del 75% (euro 1.875,00), con un residuo debito da pagare di **euro 625,00**;
7. **Barclay** debito complessivo per euro 2.500,00 riduzione del 75% (euro 1.875,00), con un residuo debito da pagare di **euro 625,00**;
8. **Auchan S.p.A.**, debito complessivo per euro 3.000,00, con riduzione del 75% (euro 2.250,00), con un residuo debito da pagare di **euro 750,00**;

Pagina 20 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

- 9. Comune di Palermo** debito complessivo per euro 880,00 riduzione del 50% (euro 440,00), con un residuo debito da pagare di **euro 440,00**;
- 10. Riscossione Sicilia S.p.A. – Aggio** debito complessivo per euro 275,82 riduzione del 75% (euro 206,87), con un residuo debito da pagare di **euro 68,96**;
- 11. Riscossione Sicilia S.p.A. – Tributi** debito complessivo per euro 4.775,29 riduzione del 50% (euro 2.387,65), con un residuo debito da pagare di **euro 2.387,65**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa alle spese di procedura da destinare al compenso della sottoscritta professionista e del professionista incaricato facente funzioni di O.C.C. **da pagare in prededuzione per la somma di euro 5.400,00** (comprensivo di C.P., IVA, rimborso spese ed al netto degli anticipi già ricevuti).

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto a seguire, i predetti importi da pagare nel piano:

Tabella n.3

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisfo	Importo offerto
1.	Advisor e OCC	Prededuzione	5.400,00	0	100%	5.400,00
2.	Credem SpA	Chirografario	23.590,00	17.692,50	25%	5.897,50
3.	Findomestic Banca S.p.A.	Chirografario	2.016,00	1.512,00	25%	504,00
4.	Marte SPV	Chirografario	59.241,26	44.430,95	25%	14.810,32
5.	BNL SpA	Chirografario	2.000,00	1.500,00	25%	500,00
6.	Santander Consumer Bank SpA (Palermo)	Chirografario	23.412,00	17.559,00	25%	5.853,00
7.	America express	Chirografario	2.500,00	1.875,00	25%	625,00
8.	Barclay	Chirografario	2.500,00	1.875,00	25%	625,00
9.	Auchan	Chirografario	3.000,00	2.250,00	25%	750,00
10.	Comune di Palermo	Privilegiato mobiliare	880,00	440,00	50%	440,00
11.	Riscossione Sicilia- Aggio	Chirografario	275,82	206,87	25%	68,96
12.	Riscossione Sicilia- Tributi	Privilegiato mobiliare	4.775,29	2.387,65	50%	2.387,65
	Totale		129.590,37	91.728,96		37.861,42

Pertanto, **complessivamente ai creditori saranno corrisposti**, a fronte dei debiti pari ad euro 124.539,26 l'importo complessivo di **euro 37.861,42** di cui **euro 32.461,42** da

Pagina 21 di 29

destinare ai creditori privilegiati e chirografari ed **euro 5.400,00** da destinare al sottoscritto professionista incaricato e all' OCC o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- all'50% il creditore privilegiato;
- al 25% i creditori chirografari.

Non sono stati rilevati crediti privilegiati non falcidiabili ex art. 7 Legge 27 gennaio 2012 n. 3.

Non sussiste alcun credito impignorabile di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi**:

1. **euro 5.400,00** per le **spese di procedura** (Gestore della Crisi da sovraindebitamento ed Advisor), in 12 (rate) mensili di importo costante pari ad **euro 450,00**, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese;
2. **euro 5.897,50** da corrispondere a **Credem SpA**, , in 72 (settantadue) rate mensili di importo costante pari ad **euro 81,91** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa;**
3. **euro 504,00** da corrispondere a **Findomestic Banca S.p.A.**, in 20 (venti) rate mensili di **euro 25,20** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal quattordicesimo mese successivo al provvedimento di omologa.**
4. **euro 14.810,32** da corrispondere **Marte SPV**, in 72 (settantadue) rate mensili con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal tredicesimo mese**

Pagina 22 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

successivo al provvedimento di omologa, con i seguenti importi: rate di euro 183,70 dalla 1° alla 19° rata, rate di euro 213,59 dalla 20° alla 72° rata.

5. **euro 500,00** da corrispondere a **BNL SpA** in 20 rate mensili di **euro 25,00** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal ventiduesimo mese successivo al provvedimento di omologa**.
6. **euro 5.853,00** da corrispondere a **Santander Consumer Bank SpA.** in 72 (settantadue) rate mensili con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa**, con i seguenti importi: rate di euro 81,29 dalla 1° alla 19° rata, rata 20° di euro 51,29, rate dalla 21° alla 30° di euro 75,29. Rate dalla 31° alla 32° di euro 96,29, rate dalla 33° alla 37° di euro 94,49, rate dalla 38° alla 41° di euro 75,29, rata 42° di euro 99,29, rate dalla 43° alla 72° di euro 81,29.
7. **euro 625,00** da corrispondere a **America Express Limited** in 30 (trenta) rate mensili di **euro 20,83** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal quarantatreesimo mese successivo al provvedimento di omologa**.
8. **euro 625,00** da corrispondere a **Barclay** in 30 (trenta) rate mensili di **euro 20,83** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa**.
1. **euro 750,00** da corrispondere a **Auchan S.p.A** in 35 (trentacinque) rate mensili di **euro 21,43** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal quindicesimo mese successivo al provvedimento di omologa**.
2. **euro 440,00**, da corrispondere al **Comune di Palermo** in 20 (venti) rate mensili di **euro 22,00** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa**;
3. **euro 68,96**, da corrispondere a **Riscossione Sicilia SpA (Aggio)** in **unica rata di euro 68,96** con scadenza l'ultimo giorno del **tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa**;

Pagina 23 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI PALERMO

Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 ☎ 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

1. **euro 2.387,65**, da corrispondere a **Riscossione Sicilia SpA (Tributi)** in 71 (settantuno) rate mensili di **euro 33.63** con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese **a decorrere dal quattordicesimo mese successivo al provvedimento di omologa;**

Per quanto sopra, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

Tabella n.4

	Creditore	Debito rilevato	% di soddisfo	Importo da pagare	N.rate	Importo rata/rata media
1.	Advisor e OCC	5.400,00	100%	5.400,00	12,00	450,00
2.	Credem SpA	23.590,00	25%	5.897,50	72,00	81,91
3.	Findomestic Banca S.p.A.	2.016,00	25%	504,00	20,00	25,20
4.	Marte SPV	59.241,26	25%	14.810,32	72,00	183,70
5.	BNL SpA	2.000,00	25%	500,00	24,00	20,83
6.	Santander Consumer Bank SpA	23.412,00	25%	5.853,00	72,00	81,29
7.	America express	2.500,00	25%	625,00	30,00	20,83
8.	Barclay	2.500,00	25%	625,00	30,00	20,83
9.	Auchan	3.000,00	25%	750,00	35,00	21,43
10.	Comune di Palermo	880,00	50%	440,00	20,00	22,00
11.	Riscossione Sicilia- Aggio	275,82	25%	68,96	1,00	68,96
12.	Riscossione Sicilia- Tributi	4.775,29	50%	2.387,65	71,00	33,63
	Totale	129.590,37		37.861,42		

Come si evince dalla tabella di cui sopra, su un debito complessivo di euro 129.590,37 saranno complessivamente pagati, nel periodo di tempo massimo di 84 mesi (7 anni) **euro 37.861,42**, importo comprensivo delle dodici mensilità destinate al pagamento delle spese della procedura.

Da ultimo, a chiarimento delle tempistiche di pagamento dei creditori la scrivente ha adottato il criterio del pagamento alla prima data utile in funzione dell'entità del debito compatibilmente con le disponibilità esistenti e con le altre esigenze del piano.

Il piano sviluppato permette il rientro di posizioni debitorie altrimenti irrecuperabili in modo ordinario. Il debitore, infatti, prima della presentazione del piano, in assenza di una prospettiva concreta per poter risolvere la crisi finanziaria della propria famiglia, provvedeva delle sole trattenute sullo stipendio (Credem, Findomestic banca, Santander Consumer Bank) lasciando fuori gran parte dei crediti, oltre il 60%, ivi inclusi i crediti privilegiati del Comune di Palermo e di Riscossione Sicilia.

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura del datore di lavoro del proponente percettore di stipendio, tramite trattenute operate sull'emolumento mensile da versare su un deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti a favore dei creditori con periodicità mensile e/o semestrale o nel differente modo indicato dal Tribunale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dal debitore-istante sig.ra Piazza Roberta, unico titolare del reddito mensile.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

È necessario altresì verificare se quanto promesso nella proposta dei debitori, ai sensi dell'art. 7 della L. 3/2012 comma 1°, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio.

La proposta prevede la falcidia del 50% di creditori muniti di privilegio mobiliare. Come detto, la signora Piazza non possiede beni mobili di valore, il suo conto corrente bancario è a zero e l'unica auto posseduta si trova in condizioni che non consentono una

stima minimamente apprezzabile sul mercato degli autoveicoli. In ragione di quanto esposto nessuna garanzia concreta possiedono, allo stato attuale, i creditori privilegiati.

La debitrice, invece, con il piano proposto si impegna a corrispondere, nell'arco temporale di 72 mesi (sei anni), **l'importo complessivo di euro 32.461,42** così come sono stati esposti ai precedenti punti e che si riepilogano, per miglior memoria, nel prospetto a seguire³:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisfo	Importo offerto
1.	Advisor e OCC	Prededuzione	5.400,00	0	100%	5.400,00
2.	Credem SpA	Chirografario	23.590,00	17.692,50	25%	5.897,50
3.	Findomestic Banca S.p.A.	Chirografario	2.016,00	1.512,00	25%	504,00
4.	Marte SPV	Chirografario	59.241,26	44.430,95	25%	14.810,32
5.	BNL SpA	Chirografario	2.000,00	1.500,00	25%	500,00
6.	Santander Consumer Bank SpA (Palermo)	Chirografario	23.412,00	17.559,00	25%	5.853,00
7.	America express	Chirografario	2.500,00	1.875,00	25%	625,00
8.	Barclay	Chirografario	2.500,00	1.875,00	25%	625,00
9.	Auchan	Chirografario	3.000,00	2.250,00	25%	750,00
10.	Comune di Palermo	Privilegiato mobiliare	880,00	440,00	50%	440,00
11.	Riscossione Sicilia- Aggio	Chirografario	275,82	206,87	25%	68,96
12.	Riscossione Sicilia- Tributi	Privilegiato mobiliare	4.775,29	2.387,65	50%	2.387,65
	Totale		129.590,37	91.728,96		37.861,42

Giova a questo punto ricordare quanto esposto sopra in merito al reddito medio percepito dalle persone facenti parte del nucleo familiare dei proponenti. Il reddito medio mensile del nucleo familiare è riferito esclusivamente alla signora Piazza Roberta ed è pari ad **euro 1.562,75**; l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro **450,00** pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 29 % e tale da mantenere ai proponenti euro 1.110,00 mensili, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare che mediamente ammontano ad euro 1.110,50 (cfr. *Posizione e reddito familiare* pag.15-16).

La proposta, pertanto, appare sostenibile per quanto riguarda la capacità reddituale della debitrice.

La proposta altresì è **sostenibile anche sotto l'aspetto finanziario** in quanto la proponente potrà disporre mediamente di una liquidità mensile pari a circa euro 1.560,00 che, detratte le spese da destinare alla famiglia, sono sufficienti a coprire, anche in termini di liquidità, **la rata mensile media di euro 450,00 da destinare ai creditori atta a soddisfare le esigenze del piano.**

CONCLUSIONI

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per la stessa debitrice.

Per quanto sopra si rileva che:

- Il piano elaborato dal debitore concernente il piano del consumatore della signora Piazza Roberta, di cui all'art. 7, comma 1-bis, della Legge 27 gennaio 2012 n° 3, è da giudicare attendibile;
- la proposta, pur prevedendo la falcidia dei creditori garantiti da privilegio mobiliare assicura per esso una percentuale pari all'50% non inferiore a quella che lo stesso creditore privilegiato inserito in tale classe otterrebbe nel caso di una procedura liquidatoria in quanto la debitrice non possiede beni mobili ai quali potere attribuire un valore rilevante per le presenti verifiche.

Si precisa che la signora Piazza ha esperito tutti i tentativi di trovare una situazione

Pagina 27 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

alternativa per ripianare la propria situazione debitoria: avrebbe voluto mettere a disposizione l'ammontare del TFR maturato ma ha ricevuto risposta negativa dal datore di lavoro poiché non si è trovata nelle condizioni previste dalla legge per impegnarlo (cfr All.6 di risposta del datore di lavoro); ha tentato molte volte di convincere le figlie a vendere la casa di proprietà (si ricorda che le figlie detengono il 50% e la madre il restante 50% dell'unico immobile di proprietà) per pagare i debiti, sebbene parzialmente. Le figlie non hanno acconsentito preoccupate della sorte della madre la quale così facendo non avrebbe risolto comunque la difficile situazione finanziaria e con la sola quota del 50% non avrebbe potuto estinguere i debiti mentre avrebbe dovuto certamente sobbarcarsi l'ulteriore onere costituito dall'affitto di una casa altrui.

Il piano predisposto con la presente relazione contempera gli interessi di tutti i soggetti coinvolti, risulta a vantaggio di tutti i creditori, e consente di affrontare serenamente e con certezza le posizioni debitorie in esso rappresentate.

Sulla base di quanto innanzi illustrato, considerato il debito complessivo individuato dal piano del consumatore previsto, in considerazione:

1. dello stato di sovraindebitamento della ricorrente;
2. della ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e dell'assenza di atti in frode ai creditori;
3. della elaborazione di un piano di rientro sostenibile e fattibile che prevede il pagamento di una rata mensile di circa Euro 450,00 con rate che variano da n.20 a n.72 tale importo risulta compatibile con una ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni previste nel piano stesso.

Il piano proposto appare come soluzione percorribile per soddisfare i creditori (sebbene solo parzialmente) concedendo contemporaneamente al debitore, e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità per vivere una vita dignitosa, azzerando così i propri debiti.

Pagina 28 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it

Da ultimo, tenuto conto del comportamento non etico adottato dalle società finanziarie si chiede di voler disporre che l'OCC nominato provveda a verificare l'eventuale violazione dell'art.124 bis del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ovvero se il soggetto finanziatore ai fini della concessione dei prestiti abbia preliminarmente valutato o meno il merito creditizio della signora Piazza Roberta in relazione al suo reddito disponibile e dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Palermo, 2 settembre 2020

Con la massima osservanza

Il professionista incaricato

Dott. Rosa Li Destri

[Il documento è firmato digitalmente]

ELENCO ALLEGATI

1. Risultati della banca dati delle quotazioni immobiliari;
2. Estratti di ruolo di Riscossione Sicilia S.p.A.;
3. Certificato Villa Sofia Cervello, cessione quinto trattenute, debito residuo
4. Documento d'identità della signora Piazza
5. Attestazione Villa Sofia Cervello, tentativo di suicidio
6. Risposta anticipo TFR

Pagina 29 di 29

ROSA LI DESTRI - DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE O.D.C.E.C.P.A. — N. ISCRIZ. 2079/A



Via Porta di Mare, 79 — 90151 PALERMO

☎ 091/5567857 - 392/7698201 📠 091/8771935 ✉ rosalidestri.commercialistipa@gmail.com

✉ studiolidestri@pec.commercialisti.it